

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025

## 1. Premessa

Il Collegio dei Revisori ha verificato l'attività svolta dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA (di seguito: Autorità), prendendo in esame la documentazione concernente il Rendiconto dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2025 trasmessa dalla Direzione Affari Generali e Risorse (DAGR) e comprendente:

- a) la relazione illustrativa;
- b) le tabelle relative a:
  - rendiconto finanziario aggregato al II livello per programmi e missioni;
  - rendiconto finanziario dettagliato per missioni e programmi e piano dei conti al V livello;
  - lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
  - il prospetto di conciliazione contabilità finanziaria / contabilità economica;
- c) la determinazione 26/DAGR/2026 concernente il *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi e definizione dei residui insussistenti e inesigibili ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione per l'esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025”*.

Secondo il quadro normativo interno – costituito dai Regolamenti adottati dall'Autorità nell'esercizio dell'autonomia attribuita dalla legge istitutiva e tra i quali si annovera il Regolamento di Contabilità – il sistema contabile dell'Autorità prevede un'articolazione integrata nella quale alla contabilità finanziaria si accompagna una contabilità economico – patrimoniale.

Il Piano dei conti dell'Autorità viene integrato e aggiornato periodicamente dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il Rendiconto annuale riporta, pertanto, due tipi di consuntivo: uno finanziario (Conto del Bilancio e Conto del Patrimonio) e uno di natura economico-patrimoniale (Conto Economico e Stato Patrimoniale).

La contabilità finanziaria, di origine e utilizzo prettamente pubblicistico, contabilizza entrate e uscite attraverso il meccanismo degli accertamenti e degli impegni, ovvero registra il momento in cui nasce l'obbligazione giuridica dell'incasso o della spesa.

La contabilità economico-patrimoniale, utilizzata in ambito aziendalista, rileva i fatti gestionali di stretta competenza dell'esercizio, ovvero che hanno prodotto azioni e risultati dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

In particolare, nel Rendiconto 2025 sono presentati, sia al quarto che al quinto livello di dettaglio, gli schemi di bilancio riportanti i dati della gestione classificati secondo il nuovo piano dei conti integrato, così come indicato dalla circolare n. 27/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, in applicazione del D.Lgs. 91/2011, a cui ha fatto seguito il DM 25 gennaio 2019 *“Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»)*, ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

Fatta salva l'autonomia, l'Autorità provvede comunque ad adeguarsi alle normative che impongono vincoli diretti alle Autorità amministrative indipendenti, nonché a quelle che si configurano come principi generali in materia di spesa pubblica, come nel caso delle misure di contenimento dei costi. Anche ai fini della gestione dell'esercizio 2025 risulta rilevante la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha riordinato e soppresso la quasi totalità delle misure di contenimento della spesa (con eccezione delle spese per il personale) rivenienti, per la maggior parte, dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114). Come richiesto all'art. 1, comma 597, della stessa legge n. 160/2019, la Relazione al rendiconto 2025 contiene uno specifico dettaglio al punto 2 (pagg. 9-11).

## 2. Fatti rilevanti dell'esercizio

### Personale

L'articolo 1, comma 829, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 ha previsto che le diverse Autorità, ivi compresa ARERA, possono procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei limiti della spesa determinata sulla base dei rispettivi ordinamenti ridotta di un importo pari al 25 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le amministrazioni destinatarie di quanto previsto dal citato comma 829 provvedono alla quantificazione dei risparmi derivanti dalla cessazione dal servizio del personale di ruolo a qualsiasi titolo avvenuta nell'annualità 2024 e alla conseguente riduzione delle assunzioni programmate sulla base dei rispettivi ordinamenti, in misura equivalente in termini finanziari al 25 per cento di detti risparmi. Ai fini della determinazione di tali risparmi si tiene conto della spesa prevista nell'anno 2024 per la remunerazione del personale di ruolo cessato dal servizio, computata in ragione d'anno, cioè indipendentemente dalla data di cessazione dal servizio del medesimo personale. Gli enti coinvolti effettuano il versamento in conto entrata al bilancio dello Stato ai sensi del comma 834 delle somme corrispondenti al 25 per cento dei risparmi calcolati sulla base dei criteri suddetti.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si è proceduto all'assunzione di personale dipendente mentre contestualmente sono cessati dal servizio 5 dipendenti (4 dirigenti e 1 funzionario).

Nell'anno 2025 l'Autorità, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, è pervenuta a un complessivo aggiornamento della normativa sul trattamento giuridico ed economico del personale, sulla scorta di quanto già adottato dall'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato (AGCM) (nonché Banca d'Italia e CONSOB).

In particolare, il riallineamento con tale Autorità ha riguardato sia la previsione di tetti giuridici ed economici allo sviluppo tabellare, sia la gestione del welfare, sia l'introduzione di meccanismi premiali del merito e di penalizzazione delle condotte non adeguate, sia la revisione della disciplina di istituti quali missioni, comandi e distacchi, nonché anticipazioni e liquidazioni delle somme spettanti a titolo di fine rapporto di lavoro.

Nel descritto contesto, e nelle more di partecipare alle future gare di appalto di AGCM, anche per l'anno 2025, l'Autorità ha attribuito un piano a matrice negoziale di *flexible benefits* a favore del proprio personale utilizzabile per le fattispecie di cui all'art. 51 del T.U.I.R. Contestualmente è stata disposta l'abrogazione degli altri contributi già esistenti a favore del personale, quali il contributo per asili nido e scuola dell'infanzia e per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico.

La Relazione al rendiconto ribadisce come tale piano sia già attivo presso la Banca d'Italia, la CONSOB e l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, cui l'Autorità si riferisce per il trattamento economico del personale già nella propria legge istitutiva.

Si rappresenta che il Collegio dell'Autorità non ha ratificato l'”*Ipotesi di accordo per la riforma dell'ordinamento delle carriere dell'autorità, nonché in materia di flexible benefits, trattamento di fine rapporto e piano sanitario*”, sottoscritto il 20 novembre 2024.

La pianta organica dell'Autorità, rideterminata con deliberazione del 21 maggio 2024, 189/2024/A, risulta così composta:

Carriera	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Dirigenti	19		
Funzionari	189		
Operativi	48		
Esecutivi	4		
<b>TOTALI</b>	<b>260</b>	<b>20</b>	<b>280</b>

### Personale in servizio al 31 dicembre 2025

Carriera	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Dirigenti	13	3	16

Funzionari	175	2	177
Operativi	44	9	53
Esecutivi	3		3
<b>TOTALI</b>	<b>235</b>	<b>14</b>	<b>249</b>

\*Nel numero dei dirigenti a tempo determinato non sono comprese l'unità proveniente da fuori ruolo e l'unità impegnata nell'espletamento del mandato di Componente del Collegio fino al 31/12/2025 e cessata nel corso del 2025 come unità a tempo determinato.

### **PNRR**

L'Autorità è tra le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

Tali norme prevedono che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti ai soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno. In ogni caso, il sistema di contabilità dell'Autorità, già da tempo, ha una disciplina di contabilità integrata che prevede, oltre alla contabilità finanziaria, anche una contabilità economico-patrimoniale.

La Relazione al rendiconto dell'Autorità precisa che *"l'Autorità ad oggi non ha utilizzato e/o richiesto fondi legati al PNRR"*.

### **Immobile di Porta Vittoria**

Con riguardo allo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Milano, corso di Porta Vittoria, 27 (sede legale dell'Autorità), questo Collegio ha seguito costantemente il relativo iter, rilevando quanto segue, dalle note di aggiornamento fornite a fronte della richiesta di questo Collegio:

- con decreto Provveditoriale n. 378 dell'11 gennaio 2024, è stato approvato e reso esecutivo il Contratto stipulato in data 20 dicembre 2023, rep. atti pubblici n. 5142, con il quale i lavori di ristrutturazione dello stabile di corso di Porta Vittoria, 27 (MI), sono stati affidati alla società Imprendo Italia S.r.l. con sede in Roma;
- con comunicazione prot. n. 1392 del 26 gennaio 2024, il Provveditorato ha trasmesso il disciplinare di incarico del 25 gennaio 2024, rep. Atti pubblici n. 5144, cui ha fatto seguito la comunicazione di avvio del servizio trasmessa dal RUP il 30 gennaio 2024 (prot. Arera n. 6973 del 30 gennaio 2024), riferito agli incarichi di Direttore dei Lavori (D.L.), Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (C.S.E.) e BIM Coordinator, affidati alla Società LA SIA S.p.A. con sede in Roma;
- con lettera del 31 gennaio 2024 (prot. n. 8693 del 6 febbraio 2024), il RUP ha reso nota alle parti interessate la necessità di procedere all'avvio dei lavori, mediante consegna delle aree di cantiere;
- la Direzione Lavori, con comunicazione e-mail del 12 febbraio 2024, ha convocato la Società Imprendo Italia S.r.l. per il 14 febbraio 2024 presso lo stabile di corso di Porta Vittoria, 27 (MI), per procedere alla consegna delle aree di cantiere. In presenza delle parti interessate, quindi, il 14 febbraio 2024 è stato redatto presso lo stabile di corso di Porta Vittoria, 27 (MI), apposito verbale di consegna delle aree di cantiere e contestuale inizio dei lavori, la cui durata è prevista in 730 giorni;
- la dichiarazione di effettivo inizio dei lavori, la cui durata è prevista in 730 giorni, è stata sottoscritta in data 22 aprile 2024;
- in data 7 agosto 2024, la Direzione Lavori (DL) ha richiesto all'Impresa di fornire un aggiornamento del cronoprogramma dei lavori, che prevedeva l'avvio delle opere strutturali a decorrere dal 9 settembre 2024 (data che avrebbe consentito di rispettare la data concordata di consegna finale dei lavori: 14 febbraio 2026);
- in data 28 novembre 2024, l'Impresa ha rappresentato problematiche tecniche riguardanti l'effettiva eseguibilità del progetto esecutivo;
- in data 26 marzo 2025, è stato emesso il primo stato di avanzamento a favore dell'Impresa (Certificato n. 2 del 1° SAL) di importo pari a € 1.061.480,16 IVA esclusa;
- in data 3 aprile 2025, la DL ha reso nota l'iscrizione di n. 6 riserve da parte dell'Impresa Esecutrice nel Registro di Contabilità n. 1. L'importo complessivo delle stesse è pari a € 2.763.740,64 I.V.A.

esclusa. Nelle controdeduzioni espresse dalla DL, le riserve formalizzate dall'Impresa sono state giudicate non ammissibili e pertanto da respingere (escluse due modeste attività effettivamente riconoscibili all'Impresa, d'importo complessivo pari a circa € 7.000,00);

- in data 18 aprile 2025, il RUP ha comunicato all'Impresa Esecutrice, il proprio parere conclusivo sulle riserve sopra indicate, ritenendo coerenti e motivate le controdeduzioni esposte dalla Direzione Lavori e considerando pertanto non ammissibili le riserve evidenziate dall'Impresa ad esclusione di 2 modeste lavorazioni riconoscibili a quest'ultima, di valore complessivo pari a circa € 7.000,00;

- in data 17 giugno 2025 l'Impresa Esecutrice ha depositato uno specifico atto di citazione presso il Tribunale di Bologna contro la Stazione Appaltante e la Committenza (Arera), riguardante prevalentemente la valutazione delle riserve formulate il 3 aprile 2025. La prima udienza della vertenza è stata fissata per il 15 aprile 2026;

- in data 23 luglio 2025, si è insediato il Collegio Consultivo Tecnico (CCT) più volte richiesto dall'Impresa e dalla DL, costituito da: ing. S. Salari nominato dal Provveditorato e avv. M. Ciani nominato dall'Impresa. I due membri sopra indicati hanno nominato Presidente del Collegio, il Magistrato della Corte dei Conti, avv. MV. Pozzato;

- in data 9 settembre 2025, è stato emesso il SAL n. 1bis straordinario (Certificato di pagamento n. 3) per l'importo pari a € 179.483,67 IVA esclusa, riferito all'adeguamento dei prezzi di cui al SAL n. 1;

- allo stato attuale, l'Impresa ha completato l'intervento strutturale riguardante il rinforzo dei nodi di congiunzione tra travi e pilastri di tutti i piani dello stabile e dato avvio alla realizzazione - previo adeguamento delle fondazioni esistenti - dei nuovi telai strutturali da realizzare per consentire il disaccoppiamento dei giunti sismici con l'istituto scolastico confinante. Ha inoltre proceduto all'applicazione del sistema anti-sfondellamento dei solai (previsto in variante). È infine in corso di ultimazione, la demolizione che ha riguardato i telai strutturali preesistenti di confine con il Liceo, attualmente sostituiti con i nuovi telai già realizzati.

### **Fondo rischi e fondo compensazione entrate**

La Relazione al Rendiconto specifica, inoltre, che nel corso del 2025 non si è reso necessario l'utilizzo del fondo rischi e oneri la cui dotazione attuale risulta essere pari a circa 10 milioni di euro. Il Fondo compensazione entrate, già in sede di risultanze dell'esercizio 2024, ha raggiunto la dotazione di 65 milioni di euro.

### **Contenziosi aperti**

In ordine al contenzioso, instauratosi con l'impugnazione della Delibera n. 171/2020/A (trattamento economico-giuridico dei nuovi stabilizzati), della Delibera n. 552/2021/A (Applicazione dell'art. 22, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90), delle Delibere n. 694/2016/A e n. 254/2020/A (valorizzazione del personale), la situazione, sulla base delle comunicazioni pervenute dalla Direzione Affari Generali e Risorse (DAGR), è la seguente:

- relativamente alla delibera n. 171/2020/A, il giudizio si è concluso con esito favorevole per i 3 ricorrenti con conseguente riconoscimento della corretta ricostruzione di carriera (avvenuta nel corso del mese di aprile 2026);

- circa la delibera n. 552/2021/A, il 26 marzo 2026 si è svolta l'udienza e si è in attesa della sentenza;

- per quanto attiene alle delibere n. 694/2016/A e n. 254/2020/A non ci sono più vertenze aperte.

### **Aliquota contributiva a carico dei soggetti regolati**

L'Autorità ha la titolarità e responsabilità della procedura di definizione dell'aliquota e di riscossione dei versamenti da parte dei soggetti regolati, fermo restando l'obbligatoria approvazione dei termini e delle modalità di riscossione, e quindi anche dell'aliquota contributiva, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Tenuto conto che la legge consente un'aliquota massima dell'1 per mille dei ricavi dei soggetti regolati, per l'esercizio 2025 sono state deliberate le seguenti aliquote (per mille) che, rispetto al 2024, vedono un incremento del contributo richiesto ai soggetti operanti nel settore elettrico e del gas, a fronte di aliquota invariata per gli altri settori regolati:

<b>Settore</b>	<b>Aliquota 2024 ‰</b>	<b>Aliquota 2025 ‰</b>
Energia elettrica e gas	0,19	<b>0,24</b>

Idrico	0,27	<b>0,27</b>
Ciclo dei Rifiuti	0,30	<b>0,30</b>

### **Misure di contenimento della spesa**

Anche ai fini della gestione dell'esercizio 2025 risulta rilevante, come già detto, la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha riordinato e soppresso la quasi totalità delle misure di contenimento della spesa (con eccezione delle spese per il personale) rivenienti, per la maggior parte, dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) (si veda il già citato specifico dettaglio al punto 3, pagg. 9-12, della Relazione al Rendiconto).

### **Variazioni di bilancio**

Nel corso dell'anno 2025 si sono rese necessarie due variazioni di bilancio.

La prima, trascorsi sette mesi di esercizio, per un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali, e ai fini dell'utilizzo di alcune somme già accantonate negli esercizi precedenti a titolo di Avanzo vincolato, quali il Fondo rischi e oneri e il Fondo ristrutturazione immobile.

La seconda variazione, apportata a novembre 2025, si è resa necessaria per sopravvenute esigenze di bilancio non differibili, relative a:

- variazione delle Entrate;
- abrogazione "limite retributivo" dipendenti pubblici;
- costi informatici.

## **3. Quadro di sintesi**

Le entrate complessive, al netto delle partite di giro che pareggiano in entrata e in uscita, ammontano a euro **82.010.981,62**, così suddivise:

<b>Entrata</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Diff. 23/24</b>
Contributo degli esercenti	81.634.212,93	81.916.180,70	0,35%
Altre entrate	114.653,26	94.800,92	(20,53%)
<b>TOTALE*</b>	81.748.866,19	<b>82.010.981,62</b>	<b>0,32%</b>

I contributi di funzionamento a carico dei soggetti regolati costituiscono oltre il 99% delle entrate totali dell'Autorità.

Il totale complessivo per il 2025, pari a euro 81,92 milioni, è comprensivo di circa 0,86 milioni da recupero di contributi non versati negli anni precedenti ed è in lieve aumento di circa 0,29 milioni di euro rispetto al 2024 (81,63 milioni, comprensivi di circa 1,83 milioni a titolo di recupero di contributi non versati negli anni precedenti).

Nella tabella che segue il dettaglio:

*Milioni di euro*

<b>Settore</b>	<b>Contributo 2024</b>	<b>Contributo 2025</b>
Energia elettrica e gas	75,84	77,09
Idrico	1,96	1,97
Rifiuti	2	2
<b>Totale</b>	<b>79,8</b>	<b>81,06</b>
Contributi recuperati	1,83	0,86
<b>Totali</b>	<b>81,63</b>	<b>81,92</b>

Le uscite totali dell'esercizio, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 80.012.064,17, con una diminuzione pari a 2,41 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024.

<b>TIPO SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DIFF. 2024/25</b>
Redditi da lavoro dipendente (compresi contributi)	51.706.284,31	(1,00%)
Imposte e tasse a carico dell'ente (IRAP)	3.325.970,41	2,17%
Acquisto di beni e servizi	12.559.738,77	(3,51%)
Trasferimenti al Bilancio dello Stato	5.792.168,49	3,79%
Trasferimenti a famiglie (liquidazione quiescenza)	916.796,45	(38,93%)
Rimborsi di spese per personale in comando	435.721,75	(12,55%)
Rimborsi vari (contributo)	61.795,69	n.d.
Altre spese correnti	75.673,10	(15,18%)
Spese in conto capitale	5.137.915,20	(17,76%)
<b>TOTALE</b>	<b>80.012.064,17</b>	<b>(2,92%)</b>

Le uscite principali sono costituite dalle spese per il personale, comprensive di retribuzioni, trattamenti accessori, contributi previdenziali obbligatori, contributi per la previdenza complementare e costi per la copertura sanitaria.

Tale voce rappresenta circa il 63% delle uscite complessive dell'Autorità.

Se a tali spese si aggiungono quelle relative all'IRAP (comunque dovuta in relazione al personale), le indennità per il Collegio (contabilizzate nella voce "acquisto servizi") e i costi per il personale in comando/distacco/fuori ruolo, si raggiunge circa il 68% delle uscite complessive dell'Autorità.

Circa il 7% delle uscite è rappresentato da trasferimenti al bilancio dello Stato.

Ne deriva che del totale delle spese solo circa il 18,6% è ascrivibile a spese di funzionamento (in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente).

Le spese più significative per acquisto di beni e servizi sono le locazioni (2,13 mln, invariate) e per servizi informatici e telecomunicazioni (6,01 mln di euro, considerando anche le spese capitalizzate come investimenti). Come già segnalato, le indennità al Collegio ARERA (1,20 mln) sono contabilizzate come acquisti di servizi.

Le spese in conto capitale, che costituiscono circa il 6,4% delle spese totali dell'Autorità sono in massima parte costituite da acquisto di software informatico (investimenti da capitalizzare per 2,75 milioni di euro) e dalle spese per la ristrutturazione dell'immobile sede dell'Autorità liquidate nell'anno (2,20 milioni di euro).

Applicando le risultanze esposte, oltre alla variazione dei residui attivi (elemento negativo) e passivi (elemento positivo), e iscrivendo le quote di avanzo vincolato e avanzo accantonato, l'avanzo di amministrazione libero 2024 aumenta da euro 19.493.079,54 95 iscritto nel Rendiconto della gestione 2024 agli attuali euro **19.673.207,45**.

<b>Avanzo di amministrazione libero esercizi precedenti</b>	<b>19.493.079,54</b>
Avanzo di amministrazione esercizio 2025 (entrate-uscite +/- residui)	3.221.672,42
Incremento accantonamento Fondo trattamento quiescenza personale	(6.162.102,30)
Utilizzo accantonamento Fondo trattamento di quiescenza anno 2025	916.796,45
Utilizzo accantonamento Fondo rischi e oneri anno 2025	0,00
Utilizzo accantonamento Fondo ristrutturazione immobile anno 2025	2.203.761,34
<b>Avanzo libero esercizio 2025</b>	<b>180.127,91</b>
<b>Avanzo di amministrazione libero esercizio 2025</b>	<b>19.673.207,45</b>

La dotazione attuale dei fondi per avanzi vincolati e/o accantonati è la seguente:

- Fondo compensazione entrate	65.000.000,00
- Fondo indennità fine rapporto	36.079.337,63
- Fondo rischi e oneri	10.012.903,89
- Fondo ristrutturazione immobile	23.994.508,37

## 4. Analisi delle entrate e delle spese

### Entrate

Come già detto nel Quadro di sintesi, i contributi di funzionamento a carico dei soggetti regolati costituiscono oltre il 99% delle entrate totali dell'Autorità.

Le "Altre entrate" (€ 94.800,92) sono costituite da:

- interessi attivi per le giacenze liquide sul conto corrente. Si precisa che ai sensi dell'art. 1, commi 742-746, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), l'Autorità a far data dal 1° marzo 2016 ha trasferito le proprie giacenze liquide su un conto fruttifero di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia;
- recuperi e rimborsi diversi (rimborsi di retribuzioni di personale ARERA per incarichi istituzionali, rimborsi di missioni in ambito comunitario, restituzioni assegni di ricerca, rimborsi spese pubblicazione gare e altro).

### Spese

Le uscite dell'Autorità (totale € 80.012.064,17) sono rappresentate, prevalentemente, da quattro voci di spesa:

- personale (€ 51.706.284,31 più € 3.325.970,41 per imposte e tasse);
- acquisti di beni e servizi (€ 12.559.738,77);
- spese in conto capitale (€ 5.137.915,20);
- trasferimenti al bilancio dello Stato (€ 5.792.168,49).

Le spese per il personale (v. anche par. 2 e par. 3), pari a € 51.706.284,31 (al netto di imposte), sono così composte:

- Retribuzioni in denaro: € 37.227.160,54;
- altre spese: € 2.272.093,35
- contributi sociali a carico dell'Ente: € 12.207.030,42

A tali oneri devono essere aggiunte, come detto, le relative imposte pari a € 3.325.970,41 per un totale complessivo di € 55.032.254,72.

Gli acquisti di beni e servizi (€ 12.559.738,77) sono costituiti in prevalenza dall'acquisto di servizi (€ 12.547.123,41), così composti

Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.419.354,59
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.127.642,53
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	38.885,58
Utenze e canoni	690.038,52
Utilizzo di beni di terzi	3.017.123,92
Leasing operativo	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	488.423,07
Consulenze	0,00
Prestazioni professionali e specialistiche	1.155.599,30
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	668.323,46
Servizi amministrativi	13.687,65
Servizi finanziari	39.040,00
Servizi sanitari	69.559,06
Servizi informatici e di telecomunicazioni	3.289.256,63
Altri servizi	530.189,10
<b>TOTALE</b>	<b>12.547.123,41</b>

Le spese in conto capitale (€ 5.137.915,20) sono costituite sostanzialmente da acquisti di beni materiali (ristrutturazione dell'immobile di Porta Vittoria) e dalle spese per il software (€ 2.756.708,33).

Quanto alle spese informatiche, la Relazione dell'Autorità precisa che le attività di regolazione di ARERA si fondano sulla disponibilità di dati completi e aggiornati, resi accessibili attraverso la piattaforma informatica dedicata, senza la quale l'azione istituzionale non sarebbe possibile. Pertanto, nel corso del 2025 è proseguito l'investimento, già avviato negli anni precedenti, relativo allo sviluppo del sistema informativo, per la sua completa reingegnerizzazione. Le attività sono affidate in outsourcing sulla base di progettazione interna e procedure di gara pubblica.

L'emergenza pandemica del 2020, peraltro, ha inoltre reso necessario un rapido potenziamento delle dotazioni hardware e software per garantire il lavoro da remoto.

La Relazione osserva ancora che negli ultimi anni il personale ha subito un deciso incremento, comportando conseguentemente maggiori costi per l'infrastruttura IT, sia in termini di dispositivi sia di capacità elaborativa e di archiviazione, nonché un aumento della spesa per i servizi di supporto, in gran parte esternalizzati.

La crescente centralità dell'informatica, anche in relazione al lavoro ibrido, ha richiesto investimenti per rafforzare le infrastrutture e migliorare i servizi di assistenza e collaborazione a distanza.

Infine, in attuazione della circolare AgID n. 1/2019, l'Autorità ha avviato la progressiva migrazione al cloud, con contestuale dismissione dei data center di proprietà

I trasferimenti al bilancio dello Stato di carattere obbligatorio (art. 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160), pari alla somma dovuta per l'esercizio 2019, incrementata del 10%, sono pari, come già detto, a € 5.580.826,90. Inoltre, ai sensi del combinato disposto del comma 829 e 834 della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (vedi par. 2), l'Autorità ha proceduto ad un ulteriore versamento in conto entrata al bilancio dello Stato pari a 211 mila euro.

Le spese per "Locazione di beni immobili" sono rappresentate da canoni di locazione che dalla Relazione al rendiconto risultano congruiti dall'Agenzia del territorio e sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene alle spese per "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione" la relazione al Rendiconto precisa che all'interno di questa categoria sono comprese le spese per il Collegio dell'Autorità le spese per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'organismo di controllo della gestione amministrativa e contabile e per il Nucleo di valutazione e controllo strategico.

Per quanto attiene alle spese per il Collegio dell'Autorità, pari a euro 1,19 milioni, si segnala che la Corte costituzionale, con la sentenza n. 135 del 2025, pur ribadendo che la previsione di un "tetto retributivo" per i pubblici dipendenti non contrasta di per sé con la Costituzione, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014, come convertito dalla legge n. 89 del 2014, che fissava nel limite di 240.000,00 euro lordi, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo spettante al primo presidente della Corte di Cassazione, gli emolumenti da corrispondere agli organi di vertice della Autorità Amministrative Indipendenti. La Relazione del Collegio precisa che l'Autorità non ha dato corso all'aggiornamento delle indennità del Collegio a seguito della suddetta sentenza della Corte costituzionale.

Nell'ambito delle spese per "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" (€ 1.127.642,53) vi rientrano, principalmente, le spese per

- rimborso di viaggio e trasloco (€ 457.753,84);
- pubblicità (€ 498.980,00);
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni (€ 146.698,69).

Nelle spese di € 1.155.599,30, per "Prestazioni professionali e specialistiche" sono compresi i costi per l'attuazione di attività di vigilanza e controllo nell'ambito dell'apposito protocollo d'intesa stipulato con la Guardia di Finanza, prestazioni di natura tributaria e del lavoro, esperti di cui all'art. 2, comma

30 della legge istitutiva dell'Autorità, la convenzione con l'ISTAT, vari servizi esterni necessari per l'attività istituzionale dell'Autorità (rassegna e agenzie di stampa, monitoraggio parlamentare, analisi specialistiche, ecc.), supporti tecnici per l'approccio al modello di regolazione, e in generale supporti di natura tecnica funzionali all'attività delle direzioni.

## 5. Sintesi dei risultati finanziari

<b>AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE</b>	
<b>RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025</b>	
<b>SITUAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2025</b>	
(Allegato al Conto del bilancio di cui all'art. 31 lettere a) e b) del Regolamento di contabilità)	

<b>Fondo cassa al 01/01/2025</b>	<b>158.117.896,00</b>
Incassi in conto competenza dall'01/01/2025 al 31/12/2025	101.854.747,13
Incassi in conto residui dall'01/01/2025 al 31/12/2025	697.530,26
Pagamenti in conto competenza dall'01/01/2025 al 31/12/2025	(93.007.178,40)
Pagamenti in conto residui dall'01/01/2025 al 31/12/025	(6.126.852,66)
<b>Fondo cassa al 31 dicembre 2025</b>	<b>161.536.142,33</b>
<b>Residui attivi dell'esercizio 2025</b>	<b>1.207.556,69</b>
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	433.214,67
Residui attivi inesigibili al 31/12/2025	(79.356,81)
<b>Residui attivi da esercizi precedenti</b>	<b>353.857,86</b>
<b>Residui passivi dell'esercizio 2025</b>	<b>(8.056.207,97)</b>
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	(1.583.503,34)
Residui passivi insussistenti al 31/12/2025	1.302.111,78
<b>Residui passivi da esercizi precedenti</b>	<b>(281.391,56)</b>
<b><u>Avanzo di amministrazione al 31/12/2025</u></b>	<b><u>154.759.957,35</u></b>
- di cui Avanzo della gestione esercizio 2025	<b>3.221.672,42</b>
<b>Avanzo vincolato - Fondo compensazione entrate</b>	<b>(65.000.000,00)</b>

<b><u>Avanzo di amministrazione disponibile 2025</u></b>		<b><u>89.759.957,35</u></b>
-		
Avanzo vincolato - Fondo trattamento di quiescenza 2024	30.834.031,79	
Avanzo vincolato - Utilizzo accantonamento fondo trattamento di quiescenza	(916.796,45)	
Avanzo vincolato - Accantonamento fondo trattamento di quiescenza 2025	6.162.102,30	
<b>Avanzo vincolato - Fondo trattamento di quiescenza 2024</b>		<b>36.079.337,63</b>
Avanzo accantonato - Spese ristrutturazione immobile Milano 2024	26.198.269,71	
Avanzo accantonato - Utilizzo avanzo spese ristrutturazione sede Milano	(2.203.761,34)	
<b>Avanzo accantonato - Spese ristrutturazione immobile Milano 2025</b>		<b>23.994.508,37</b>
Avanzo accantonato - Spese per rischi e liti vari 2025	10.012.903,89	
Avanzo accantonato - Spese per rischi e liti vari	0,00	
<b>Avanzo accantonato - Spese per rischi e liti vari 2025</b>		<b>10.012.903,89</b>
<b><u>Avanzo di amministrazione libero 2025</u></b>		<b><u>19.673.207,46</u></b>
<b><u>Avanzo di amministrazione libero 2024</u></b>		<b><u>19.493.079,54</u></b>
Avanzo della gestione esercizio 2025	3.221.672,42	
Incremento Fondo trattamento quiescenza personale anno 2025	(6.162.102,30)	
Utilizzo Fondo trattamento di quiescenza anno 2025	916.796,45	
Utilizzo Fondo ristrutturazione immobile anno 2025	2.203.761,34	
Utilizzo Fondo rischi e oneri anno 2025	0,00	
<b><u>Disavanzo libero esercizio 2025</u></b>		<b>180.127,91</b>
<b><u>Avanzo di amministrazione libero 2025</u></b>		<b><u>19.673.207,45</u></b>

## 6. Sintesi dei risultati economico-patrimoniali

Un'ulteriore chiave di lettura dei risultati economici dell'Autorità è quella offerta dall'impiego della contabilità economico-patrimoniale e dei suoi documenti di sintesi, Stato patrimoniale finale e Conto economico, il primo volto a misurare il patrimonio netto e i valori che lo determinano, il secondo, invece, il risultato economico di esercizio, come raffronto tra ricavi e costi.

La Relazione del Collegio riporta un'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio 2025.

Come segue.

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	156.313,10
<i>Fondo Ammortamento</i>	(156.313,10)
Valore al 31/12/2025	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali 31/12/2025</b>	<b>0,00</b>

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
Fabbricati	60.749.033,43
<i>Fondo Ammortamento</i>	(12.807.923,35)
<b>Valore al 31/12/2025</b>	<b>47.941.110,08</b>
Mobili e arredi	1.099.576,67
<i>Fondo Ammortamento</i>	(1.075.070,22)
<b>Valore al 31/12/2025</b>	<b>24.506,45</b>
Hardware e software	5.234.629,58
<i>Fondo Ammortamento</i>	(1.927.857,83)
<b>Valore al 31/12/2025</b>	<b>3.306.771,75</b>
Altri impianti e macchinari	358.405,04
<i>Fondo Ammortamento</i>	(302.022,87)
<b>Valore al 31/12/2025</b>	<b>56.382,17</b>
Macchie d'ufficio	51.909,46
<i>Fondo Ammortamento</i>	(51.909,46)
<b>Valore al 31/12/2025</b>	<b>0,00</b>
Patrimonio libraio	3.312.221,84
<i>Fondo Ammortamento</i>	(1.601.847,16)
<b>Valore al 31/12/2025</b>	<b>1.710.374,68</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali 31/12/2025</b>	<b>53.039.145,13</b>

**ATTIVO CIRCOLANTE**, costituito da crediti (iscritti al loro valore di presunto realizzo) e disponibilità liquide, in particolare:

<b>Crediti diversi:</b> costituiti da interessi attivi (IV trim.) su conti correnti bancari e interessi su prestiti IFR al personale, già accertati ma non ancora incassati, di competenza dell'anno 2025	1.744,32
<b>Crediti verso esercenti:</b> credito vantato dall'Autorità nei confronti di parte dei soggetti regolati dei settori di competenza, la cui scadenza per il versamento del contributo 2025 era il 15 dicembre 2025.	1.175.498,60
<b>Crediti verso dipendenti per rimborso FPA:</b> credito vantato dall'Autorità nei confronti di parte dei dipendenti per versamento al Fondo Pensione Aperto non dovuto in seguito ad accordi sindacali per passaggio al regime di IFR nell'anno 2009	353.857,86
<b>Crediti c/terzi:</b> tra cui ritenute da operare al personale dipendente per abbonamenti ATM (come da convenzione attivata dall'Autorità già nel 2008) sottoscritti nel corso dell'anno 2025	30.313,77
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>1.561.414,55</b>
<b>Depositi bancari:</b> saldo disponibile al 31/12/2025 nei conti c/o Banca d'Italia e istituto cassiere "Banca Popolare di Sondrio SpA"	161.536.142,33
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>163.097.556,88</b>

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

€ 0,00

**FONDO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO  
LAVORO SUBORDINATO**

€ 36.079.337,64

**FONDO PER RISCHI E ONERI**

€ 10.012.903,89

**DEBITI**

€ 6.841.409,14

**PATRIMONIO NETTO**

€ 163.203.051,34

## CONTO ECONOMICO

**- VALORE DELLA PRODUZIONE** € 82.009.239,32

La parte più consistente di questa voce è costituita, come nei precedenti esercizi, dai ricavi derivanti dal contributo a carico dei soggetti regolati per l'anno 2025 e dal recupero di contributi non versati negli esercizi precedenti secondo quanto già ampiamente illustrato nella relazione alle entrate degli schemi di contabilità finanziaria.

**- COSTI DELLA PRODUZIONE** € 81.543.101,62

**- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** € 1.744,32

**- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI** € 31.230,54

Per effetto della differenza fra ricavi e costi dell'esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 si genera un risultato positivo pari a € 499.112,56.

## 7. Gestione dei residui

La Relazione al Rendiconto precisa che la gestione dei residui è stata indirizzata al mantenimento di quegli impegni per i quali vi è la certezza di una successiva e pronta liquidazione, procedendo, invece, alla eliminazione, con relativa specifica evidenziazione, di quelle poste per le quali vi è certezza che non produrranno ulteriori atti di liquidazione e pagamento (es. residui di rimborsi spese su contratti di collaborazione chiusi). Nel rendiconto consuntivo 2025 l'azione è stata mirata all'eliminazione della quasi totalità dei residui la cui competenza finanziaria rafforzata non ricada nell'esercizio. La Relazione così espone la situazione al 31 dicembre 2025 dei residui.

<b>Residui attivi dell'esercizio 2025</b>	<b>1.207.556,69</b>
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	1.130.744,93
Residui attivi incassati nel 2025	697.530,26
Residui attivi inesigibili al 31/12/2025	(79.356,81)
<b>Residui attivi esercizi precedenti</b>	<b>353.857,86</b>
<b>Residui attivi al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.561.414,55</b>
<b>Residui passivi dell'esercizio 2025</b>	<b>8.056.207,97</b>
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	7.710.356,00
Residui passivi liquidati nel 2025	(6.126.852,66)

Residui passivi insussistenti al 31/12/2025	1.302.111,78
<b>Residui passivi esercizi precedenti</b>	<b>(281.391,56)</b>
<b>Residui passivi al 31 dicembre 2025</b>	<b>8.337.599,53</b>

## 8. Attività di vigilanza svolta nell'esercizio

Il Collegio dei revisori ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dai regolamenti dell'Autorità, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso le proprie riunioni periodiche, alle quali hanno partecipato, quando invitati dal Collegio, anche il Segretario generale, i Dirigenti e i Funzionari.

Nello specifico:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dei regolamenti e dei principi di corretta amministrazione sull'attività posta in essere dall'Autorità;
- il Collegio ha verificato il rispetto dei termini di pagamento di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002;
- il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. Sulla base delle informazioni disponibili si può rilevare che le azioni deliberate e realizzate sono conformi alla legge e non appaiono manifestamente contrarie ai principi di corretta gestione e di buon andamento, nonché in potenziale conflitto di interesse, con esclusione da parte del Collegio, per contro, di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte discrezionali e decisioni medesime;
- il Collegio ha acquisito conoscenza e valutato positivamente, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza dell'attuale struttura organizzativa dell'Autorità tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura. I fatti di gestione e le problematiche di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti con i predetti Uffici;
- il Collegio ha verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché la corrispondenza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i flussi gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura e l'esame di documenti. In esito a queste attività, si rileva la necessità di un potenziamento e l'implementazione del sistema di controllo di gestione e della costante analisi dei costi e dei rendimenti, sistema e strumento fondamentale per la verifica della corretta gestione delle risorse economiche, finanziarie e umane della stessa Autorità. Ciò anche al fine di una costante verifica dei processi di spesa da parte dei dirigenti nell'ambito della specifica autonomia gestionale nell'organizzazione dell'Autorità. Verifica che, come si dirà, deve costituire un utile elemento di valutazione per la *performance* individuale del personale dirigenziale;
- il Collegio dei Revisori ha richiamato la correlazione che deve necessariamente instaurarsi tra i dati risultanti dai monitoraggi del controllo di gestione con la valutazione del personale, in particolar modo nel caso di funzionari e dirigenti, e ha segnalato che non può mancare una chiara relazione causale e sistemica tra i risultati della *performance* organizzativa (relativa agli obiettivi e indicatori strategici dell'Autorità) e i risultati della prestazione individuale (relativa ad obiettivi di gruppo o individuali e comportamenti organizzativi di ruolo). A tal riguardo, il Collegio ha

segnalato all'attenzione quanto correttamente espresso dalla Corte dei Conti con delibera 19/2017 nella relazione sulla gestione amministrativa e finanziaria dell'Autorità 2014-2016, in particolare laddove la Corte nella sua relazione ha rilevato la necessità di adeguamento gestionale *“al principio in virtù del quale la quota prevalente del trattamento accessorio complessivo del personale, comunque denominato, va collegato alla performance individuale, attraverso una reale valorizzazione dei risultati delle singole prestazioni, preceduta da una puntuale definizione degli obiettivi, opportunamente verificati nel loro raggiungimento anche da un sistema organizzato di valutazioni fondato su un efficiente controllo di gestione”*;

- il Collegio dei Revisori ha raccomandato di porre in essere ogni utile iniziativa amministrativa e gestionale perché sia costantemente monitorato il cronoprogramma generale dei lavori dell'immobile di Corso di Porta Vittoria affinché i lavori siano ultimati entro la durata contrattualmente prevista, al fine di dismettere in tempi rapidi l'immobile in locazione di Piazza Cavour.

## 9. Conclusioni

Il Collegio dei revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, esprime un giudizio positivo sul Rendiconto dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2025 e sul Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e dà il proprio **parere favorevole** all'ulteriore corso dei provvedimenti ai fini dell'approvazione da parte del Collegio dell'Autorità.

Roma, 17 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti  
*Dott. Domenico Iannotta*  
*Dott. Roberto Fanelli*